

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE 20.7.2000 N.19755/55

Regolamento della Consulta per la diffusione di una Cultura di Pace

Art.1 SCOPI

La Consulta per la diffusione di una cultura di Pace esercita funzioni consultive e di proposta per l'attuazione del dettato dell'art. 2 (Pace e Cooperazione) dello Statuto del Comune di Vicenza, riportato integralmente di seguito:

- “1. Il Comune, in conformità ai principi costituzionali ed alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuovono la cooperazione fra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli.
2. A tal fine il Comune promuove una cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione e di informazione, e con il sostegno alle associazioni che promuovono la solidarietà con le persone e con le popolazioni più povere.
3. Il Comune promuove l'inserimento degli immigrati e dei rifugiati politici nella comunità locale rimuovendo gli ostacoli che impediscono alle persone dimoranti nel territorio comunale di utilizzare i servizi essenziali offerti ai cittadini.
4. Il Comune, con riferimento all' 'Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo' approvata dall'ONU, riconosce il valore della vita umana dall'inizio alla morte e promuove ogni iniziativa di concreta solidarietà verso ogni persona indipendentemente dalle sue condizioni fisiche, psichiche, economiche e sociali, dalle sue convinzioni politiche e religiose, della sua razza e dalla sua età.”

Art.2 COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

La Consulta per la diffusione di una cultura di Pace è composta nel seguente modo:

- Presidente: il Sindaco o un suo delegato;
- Membri: un rappresentante di ogni organizzazione che rispetti i requisiti per l'iscrizione all'Albo comunale delle Associazioni, istituito con d.c.c. n. 33 del 4/5/99, e che abbia nello statuto un chiaro riferimento alla Pace
- Segretario: un operatore sociale dell'Assessorato agli Interventi Sociali, indicato dal direttore dei servizi Sociali, senza diritto di voto.

Art.3 LAVORI DELLA CONSULTA

La Consulta per la diffusione di una cultura di Pace sarà convocata almeno una volta al semestre e il calendario dei lavori sarà stabilito dal Presidente della Consulta.

Convocazioni urgenti potranno essere richieste da almeno 1/5 dei membri della Consulta.

La Consulta per la diffusione di una cultura di pace, dovrà predisporre il programma dell'attività dell'anno successivo ed i relativi bilanci entro il mese di settembre, nonché una relazione consuntiva sui progetti realizzati nell'anno precedente entro il mese di marzo.

La Consulta per la diffusione di una cultura di Pace, entro 60 giorni dalla sua costituzione, dovrà definire scopi e funzioni della Casa per la Pace, ed approvare un regolamento, predisposto dall'Ufficio di Presidenza, per la gestione e il funzionamento della stessa.

La Consulta potrà far partecipare ai propri lavori altre organizzazioni che operano nel settore della Pace e comunque chiunque sarà ritenuto necessario per l'esame e l'elaborazione dei progetti.

Ai lavori della Consulta potranno partecipare, senza diritto di voto, Assessori, consiglieri comunali e dirigenti comunali interessati ad attività affini per garantire reciproca informazione e coordinamento.

Art.4 UFFICIO DI PRESIDENZA

La Consulta per la diffusione di una cultura di Pace avrà un Ufficio di Presidenza per la elaborazione concreta delle proposte di progetti da portare all'attenzione della Giunta Comunale.

L'Ufficio di Presidenza è composto:

- Presidente: Presidente della Consulta per la diffusione di una cultura di Pace;
- Un Vice Presidente eletto, nella prima riunione della consulta, tra i rappresentanti delle associazioni membri della consulta;
- Membri: due consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza o, al loro posto, altrettanti elementi esterni al Consiglio comunale, votati dallo stesso, in rappresentanza uno della maggioranza e uno della minoranza;
- Membri: tre rappresentanti delle associazioni presenti nella "Consulta per la diffusione di una cultura di Pace", eletti dalle stesse associazioni nella prima riunione della Consulta;
- Segretario: un operatore sociale dell'Assessorato Interventi Sociali, senza diritto di voto.

Art.5 LAVORI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Ufficio di Presidenza della Consulta si riunirà almeno ogni semestre e la segreteria sarà tenuta da un dipendente comunale dell'Assessorato Interventi Sociali che curerà la convocazione delle riunioni e la stesura dei verbali di ogni seduta, nonché l'attività di supporto ai lavori della Consulta.

Art.6 VALIDITA' E VOTAZIONI

I componenti della Consulta e dell'Ufficio di Presidenza, saranno convocati con lettere a domicilio almeno sette giorni prima della seduta con l'indicazione degli argomenti dell'ordine del giorno.

Il Presidente della Consulta iscrive all'ordine del giorno tutti gli argomenti segnalati da ciascun componente, nell'ordine cronologico di ricevimento degli stessi.

Per la validità delle sedute della Consulta è necessaria la presenza della metà più uno delle associazioni componenti la Consulta.

La Consulta esprime i propri pareri con il consenso della metà più uno dei votanti.

Art.7 DECADENZA

I componenti della Consulta e dell'Ufficio di Presidenza rimangono in carica fino al termine del mandato del Consiglio comunale e comunque fino alla nomina dei successori.

In caso di dimissioni dei componenti della Consulta per la Pace e dell'Ufficio di Presidenza, il loro reintegro è demandato agli organismi che li hanno eletti.